

Alzheimer, 800 i nuovi casi «Riconoscerlo per curarlo»

Lunedì sul Facsal vicino al "Respighi"
appuntamento informativo nell'ambito della
Giornata mondiale sulla malattia cognitiva

PIACENZA

● Conoscere l'Alzheimer per affrontarlo. Questo lo scopo dell'appuntamento di lunedì 21 sul Pubblico Passeggio, vicino al Liceo Respighi (dalle 7 alle 19), organizzato dall'Associazione Alzheimer Piacenza nell'ambito della Giornata mondiale dell'Alzheimer, istituita nel 1994 dall'Oms e dall'Alzheimer Disease International, l'ente che raggruppa nel mondo tutte le realtà che si occupano della malattia. È il nono anno consecutivo in cui a livello globale si pone il focus su questa malattia che è ancora circondata da un muro di disinformazione nel quale si cerca di fare breccia.

Stando ai dati del 2019, nella nostra provincia sono poco meno di 5mila le persone che sono state intercettate come affette da demenza e generalmente sul loro totale il 60% presentano l'Alzheimer. Sono invece intorno agli 800 i nuovi casi riscontrati.

Per fornire un quadro generale della portata del fenomeno, a livello globale 50 milioni di persone (1 milione 241mila in Italia) vivono con la demenza, che è la settima causa di morte nel mondo, e complice l'invecchiamento della popolazione del pianeta si stima che nel 2050 la cifra potrà raggiungere 152 milioni.

L'attenzione sarà posta anche sull'Alzheimer al tempo del Coronavirus. L'epidemia di Covid-19, infatti, ha messo in luce la mancanza di preparazione dei sistemi sanitari a livello globale nel fornire servizi di assistenza e sup-

porto alle persone con demenza, fa sapere l'Associazione Alzheimer Piacenza, che durante il periodo tuttora in corso di emergenza Covid continua a garantire importanti servizi.

Nonostante le limitazioni e le restrizioni è fondamentale che le persone anziane, tanto più se affette da demenza, non siano lasciate da sole e possano avere accesso all'assistenza.

L'iniziativa che avrà luogo lunedì sul Pubblico Passeggio è rilevante: conoscere sempre più a fondo la malattia può infatti consentire di contrastarne l'evoluzione. È proprio sul profilo informativo dell'appuntamento che si concentra Pasquale Turano, responsabile dell'unità operativa di Geriatria territoriale e consultorio del decadimento cognitivo dell'Ausl di Piacenza. «Questo è l'obiettivo fondamentale - afferma il medico - informare la popolazione è importante perché l'Alzheimer e la demenza affliggono certamente il paziente, ma incidono molto anche su chi assiste il malato». «È inoltre importante essere informati in quanto la risposta alla malattia è calibrata sulle sue fasi ed è pertanto opportuno comprendere quali siano i primi sintomi a manifestarsi» spiega Turano.

Nella mattinata di lunedì sarà presente anche la dottoressa Antonina Gorizia del Centro disturbi cognitivi dell'Ausl di Piacenza, la quale informerà sull'attività della struttura e sul percorso riorganizzato di accesso alla prima visita.

—Filippo Lezoli



Andrea Gelati nella sede dell'Associazione Alzheimer di Piacenza

ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE

La Cna: sereno dopo la tempesta Covid
«In ripresa l'occupazione e le assunzioni»

● Dopo la tempesta, torna il sereno. Almeno parzialmente. La conferma arriva da Cna che registra i primi dati positivi in controtendenza per l'andamento occupazionale nelle micro e piccole imprese artigiane. Dopo mesi con vistosi segni negativi, il recupero dell'occupazione, cominciato con le riaperture di maggio delle attività, è proseguito durante la prima fase dell'estate e, grazie anche al blocco dei licenziamenti delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, ha permesso variazioni congiunturali e tendenziali positive: l'aumento dell'occupazione delle pmi artigiane segnalato in luglio è minimo, pari allo 0,9 per cento rispetto a giugno e allo 0,1 in confronto a un anno fa.

«Ma sono dati finalmente confortanti anche se provvisori - commenta il presidente provinciale di Cna Giovanni Rivaroli - rilevati dal Centro studi della nostra associazione che analiz-

za mensilmente le tendenze dell'occupazione nell'artigianato e nelle piccole imprese. Il vero banco di prova arriverà all'inizio dell'anno nuovo, quando cadrà il divieto di licenziamento per gli occupati a tempo indeterminato».

Anche le assunzioni sono tornate a crescere su base annua facendo registrare un'impennata del 7,1 per cento, mentre sono diminuite del 26,8 per cento le cessazioni: «La crescita dei nuovi posti di lavoro è dovuta anche al discreto andamento della stagione turistica - fa notare la direttrice Enrica Gambazza - tra febbraio e giugno si erano persi 556mila posti di lavoro e ora la positiva inversione di tendenza di luglio riduce questo dato di circa 85mila unità, anche se una parte dei nuovi occupati è stata assunta con contratti non permanenti».

—Parab.